Comunicato stampa

PROFITTABILITÀ IN ULTERIORE ACCELERAZIONE CON EBITDA IN CRESCITA DEL 10,9%

MIGLIORATA LA GUIDANCE 2026 SU EBITDA E SU RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

***

- **APPROVATI I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2026**
- **PROSEGUE LA SOSTENUTA PERFORMANCE COMMERCIALE, CON UN BACKLOG RECORD PARI A CIRCA EURO 44,7 MILIARDI E UN CARICO DI LAVORO COMPLESSIVO DI 72,6 MILIARDI CON VISIBILITÀ SULLE CONSEGNE FINO AL 2039**
- **EBITDA 9M 2026 IN AUMENTO DEL 10,9% A EURO 511 MILIONI CON MARGINE IN ULTERIORE CRESCITA AL 7,7% (CIRCA +0,8 P.P. RISPETTO AI 9M 2025); NUOVA GUIDANCE EBITDA 2026 TRA EURO 715 E 725 MILIONI (PRECEDENTE GUIDANCE TRA EURO 700 E 710 MILIONI)**
- **NUOVO CONTRATTO PER DUE CACCIATORPEDINIERE DDX DESTINATI ALLA MARINA MILITARE ITALIANA, PER UN VALORE COMPLESSIVO PER FINCANTIERI PARI A CIRCA EURO 1,8 MILIARDI E CON EFFETTI SUI RICAVI DEL GRUPPO ATTESI GIÀ A PARTIRE DAL 2027**
- **RAPPORTO DI INDEBITAMENTO PFN ADJUSTED / EBITDA LTM IN SIGNIFICATIVO MIGLIORAMENTO A 1,0x (1,7x ESCLUSO L'EFFETTO DELL'AUMENTO DI CAPITALE) RISPETTO A 1,9x AL 31 DICEMBRE 2025. NUOVA GUIDANCE SUL RAPPORTO DI INDEBITAMENTO 2026 MIGLIORATA A 1,0x (1,7x ESCLUSO L'EFFETTO DELL'AUMENTO DI CAPITALE), RISPETTO ALLA PRECEDENTE GUIDANCE DI 1,3x (2,0x ESCLUSO L'EFFETTO DELL'AUMENTO DI CAPITALE)**
- **ANNUNCIATO L'AVVIO DI UNA PARTNERSHIP STRATEGICA CON POSTE ITALIANE E TIM PER LA CREAZIONE DELLA PRIMA FILIERA NAZIONALE COMPLETA DI PHYSICAL AI**

RISULTATI FINANZIARI

- **EBITDA 9M 2026** in **aumento del 10,9%** a **euro 511 milioni** (euro 461 milioni nei 9M 2025), sostenuto principalmente dall'incremento di 0,8 punti percentuali dell'**EBITDA margin** nel segmento **Shipbuilding** e dalla forte crescita organica del business **Underwater**
- **EBITDA margin al 7,7%**, in ulteriore progresso rispetto al 7,6% del 1H 2026, e in significativa espansione rispetto al 6,9% registrato nei 9M 2025
- **Ricavi 9M 2026** a **euro 6.605 milioni** (euro 6.725 milioni nei 9M 2025), sostenuti dalla crescita dei business commerciali e dell'Underwater; nella Difesa, il confronto annuale riflette il beneficio one-off dell'ordine di 2 PPA/MPCS per la Marina Indonesiana sui 9M 2025 e la rimodulazione dei programmi della US Navy, i cui ordini sono attesi nei prossimi mesi
- **Posizione finanziaria netta (PFN) adjusted** a debito per euro 730 milioni, in ulteriore miglioramento rispetto a euro 756 milioni del 1H 2026, e in forte riduzione rispetto a euro 1.311 milioni di fine 2025; **rapporto di indebitamento** (PFN adjusted / EBITDA LTM) in riduzione a **1,0x**, rispetto al rapporto di 1,9x registrato al 31 dicembre 2025, per effetto della **generazione di cassa del periodo** e dell'**aumento di capitale** concluso a febbraio 2026. Escludendo l'effetto dell'aumento di capitale concluso a febbraio

2026 e finalizzato al finanziamento delle acquisizioni annunciate a luglio 2026, la PFN adjusted risulta comunque in miglioramento a euro 1.208 milioni con un rapporto di indebitamento pari a 1,7x

PERFORMANCE COMMERCIALE

- **Backlog** a **livelli record**, pari a **euro 44,7 miliardi**, in aumento dell'8,8% rispetto al dato di fine 2025; **carico di lavoro complessivo** in crescita del 14,9% a **euro 72,6 miliardi** (euro 63,2 miliardi a fine 2025), circa 7,9 volte i ricavi del 2025
- Nuovi **ordini acquisiti** pari a **euro 9,7 miliardi** (euro 16,0 miliardi nei 9M 2025), pari a circa l'88% del target annuale di circa euro 11 miliardi previsto dal Piano Industriale 2026-2030, e che non includono importanti nuovi contratti, per complessivi euro 12,3 miliardi, firmati nei 9M 2026 non ancora efficaci al 30 settembre 2026
- Acquisito ordine per **2 cacciatorpediniere DDX** per la Marina Militare italiana, per un valore complessivo per Fincantieri di circa **euro 1,8 miliardi** (di cui euro 800 milioni in opzione), con **progressiva conversione in ricavi attesa già a partire dal 2027**
- **19 navi consegnate** da 10 stabilimenti e **90 navi in portafoglio** con visibilità sulle consegne previste fino al 2036 (ulteriormente estesa al 2039 considerando l'ordine per Princess Cruises firmato ad aprile 2026 e soggetto a finanziamento)

GUIDANCE 2026

Fincantieri migliora la guidance 2026 per l'EBITDA e il rapporto PFN adjusted / EBITDA e conferma gli altri target comunicati in occasione della presentazione dei risultati 1Q 2026:

- Ricavi a circa euro 9,3-9,4 miliardi
- EBITDA tra euro 715 milioni ed euro 725 milioni (da "tra euro 700 milioni e euro 710 milioni")
- Utile netto tra euro 140 milioni e euro 180 milioni
- Rapporto PFN adjusted / EBITDA a circa 1,7x (1,0x includendo l'aumento di capitale completato a febbraio 2026) rispetto alla precedente guidance di circa 2,0x (1,3x includendo l'aumento di capitale completato a febbraio 2026)

Principali dati del periodo (euro/milioni)	**30.09.2026**	**30.09.2025**	**Variazione**
Ricavi e Proventi	6.605	6.725	-1,8%
EBITDA(1)	511	461	10,9%
EBITDA margin(*)	7,7%	6,9%	0,8 p.p.
Ordini(**)	9.693	16.020	-39,5%

(1) Tale valore non include i proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance
(*) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi
(**) Al netto di elisioni e consolidamenti

(euro/milioni)	30.09.2026	31.12.2025	Variazione
Posizione finanziaria netta adjusted(1)	(730)	(1.311)	-44,4%
Carico di lavoro complessivo(*)	72.608	63.195	14,9%
di cui backlog(*)	*44.708*	*41.095*	*8,8%*

(1) Si veda definizione nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance
(*) Al netto di elisioni e consolidamenti

***

Trieste, 12 novembre 2026 – Il Consiglio di Amministrazione di **Fincantieri S.p.A.** ("**Fincantieri**" o la "**Società**"), riunitosi sotto la presidenza di Biagio Mazzotta, ha approvato le informazioni finanziarie intermedie al 30 settembre 2026[1].

Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato:

"La performance dei primi nove mesi del 2026 conferma l'accelerazione della profittabilità di Fincantieri, sostenuta da una domanda strutturale nei nostri mercati di riferimento e da fondamentali industriali e finanziari sempre più solidi. Il carico di lavoro complessivo raggiunge 72,6 miliardi di euro, quasi otto volte i ricavi dello scorso anno, garantendoci una visibilità industriale di lungo periodo, unica nel settore. A questa solidità si accompagna un ulteriore miglioramento della marginalità, con il margine EBITDA al 7,7%, che ci consente di rivedere al rialzo la guidance per l'intero esercizio. Dimostriamo così la capacità di tradurre la forza della domanda in una crescita sempre più profittevole".

Folgiero ha concluso*: "Ma il dato più importante va oltre la performance dei nove mesi. Fincantieri si trova oggi all'intersezione di alcuni dei più rilevanti cicli di investimento globali, dal rafforzamento della difesa navale allo sviluppo del dominio Underwater, fino alla crescente domanda di nuove navi da crociera. Essere presenti con leadership industriale, competenze tecnologiche e scala in tutti questi mercati ci offre un potenziale di crescita che va ben oltre l'attuale portafoglio. Abbiamo le capacità per cogliere queste opportunità, generare nuova crescita e ampliare ulteriormente il ruolo di Fincantieri nei mercati globali a più alto valore e complessità. Con la nuova partnership strategica avviata con Poste Italiane e TIM compiamo inoltre un ulteriore passo nella trasformazione industriale del Gruppo, ponendo le basi per la prima filiera nazionale completa di Physical AI, capace di coniugare l'eccellenza della nostra tradizione manifatturiera con le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale, rafforzando la competitività e la sovranità tecnologica del Paese".*

***

Nota: Le variazioni percentuali presenti in tutto il documento sono calcolate su dati espressi in migliaia di euro, pertanto soggette ad arrotondamento
[1] Redatte in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) e non assoggettate a revisione contabile

Principali dati della gestione

Al 30 settembre 2026, il Gruppo registra un significativo incremento della redditività, trainato principalmente dal **forte aumento della marginalità nel segmento Shipbuilding**, frutto delle iniziative di efficienza operativa riflesse nel Piano Industriale 2026-2030 e dell'evoluzione positiva dei prezzi nel segmento cruise, con ricavi che aumentano più che proporzionalmente rispetto ai volumi di produzione (+9% rispetto ai 9M 2025), e da un business mix più profittevole, caratterizzato dal **crescente contributo del segmento Underwater**, che presenta una marginalità a premio.

Nello specifico, l'**EBITDA** raggiunge **euro 511 milioni**, in **aumento del 10,9%** rispetto ai primi nove mesi del 2025, con un **EBITDA margin** del **7,7%**, in crescita di **circa 0,8 punti percentuali** rispetto al periodo corrispondente del 2025.

I **ricavi** si attestano a circa **euro 6,6 miliardi**, in leggera flessione rispetto ai 9M 2025, trainati da una solida crescita nei business commerciali e dell'Underwater. Nel settore della Difesa, il confronto su base annua riflette il beneficio one-off dell'ordine per due PPA/MPCS per l'Indonesia, registrato nel 2025, e la rimodulazione dei programmi della US Navy, i cui ordini sono attesi nei prossimi mesi.

Con riferimento alla performance dei singoli segmenti di business, il segmento **Shipbuilding** riporta **ricavi** pari a **euro 4.556 milioni** (-6,7% rispetto ai primi nove mesi del 2025). La redditività operativa si conferma in forte aumento, con un **EBITDA** in crescita a **euro 335 milioni** (+5,9% rispetto ai primi nove mesi del 2025), supportata dal progressivo miglioramento della performance nei segmenti cruise e naval. Nel segmento delle navi da crociera, in particolare, è confermata l'evoluzione strutturale positiva della profittabilità e della generazione di cassa in un contesto di mercato in significativa crescita. Il risultato di tale andamento è un **incremento di circa 0,8 punti percentuali** dell'**EBITDA margin** del segmento, che raggiunge il **7,3%** al 30 settembre 2026 (6,5% al 30 settembre 2025).

Prosegue la crescita del segmento **Offshore e Navi speciali**, con **ricavi** in aumento a **euro 1.124 milioni** (+8,0%) trainati dallo sviluppo del backlog. L'**EBITDA** del segmento risulta in crescita a **euro 61 milioni** (+8,0%), per un **EBITDA margin** pari al **5,4%**.

Il business **Underwater** registra un forte aumento dei **ricavi del 37,6%** su base annua a **euro 531 milioni** e un più che proporzionale incremento del 40,1% dell'**EBITDA**, che raggiunge **euro 93 milioni** al termine del terzo trimestre, per un **EBITDA margin** in ulteriore aumento al **17,6%** (17,3% nei primi nove mesi del 2025). La crescita nel segmento riflette l'evoluzione organica del business, essendo realizzata a parità di perimetro rispetto al 2025 (il consolidamento di WASS Submarine Systems è avvenuto a gennaio 2025).

Il segmento **Sistemi, Componenti e Infrastrutture** conferma il suo contributo alla crescita complessiva del Gruppo, con **ricavi** che aumentano a **euro 1.037 milioni** (+11,9% rispetto ai primi nove mesi del 2025). L'**EBITDA** risulta in crescita a **euro 70 milioni** (euro 68 milioni nel periodo comparabile del 2025), con un **EBITDA margin** del **6,7%**.

La performance del segmento è supportata dal **contributo positivo di tutte le linee di attività**, con **ricavi** in incremento annuo rispettivamente del 8,6% nel Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali, del 19,7% nel Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici e del 10,0% nel Polo Infrastrutture. La crescita annua dell'**EBITDA** del segmento è spinta dal Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali (+34,1%).

La performance commerciale nei primi nove mesi del 2026 conferma il macrotrend di crescita in tutti i segmenti, con un **backlog** che raggiunge **livelli record** a **euro 44,7 miliardi**, **in crescita del 8,8%** rispetto al 31 dicembre 2025, e un **soft backlog**[2] pari a **euro 27,9 miliardi**. Il **carico di lavoro complessivo** si attesta a circa **euro 72,6 miliardi**, in crescita del 14,9% rispetto al 31 dicembre 2025 e pari a 7,9 volte i ricavi del 2025. Al 30 settembre 2026 il portafoglio del Gruppo è composto da 90 navi con consegne previste fino al 2036 (2039 considerando l'ordine per Princess Cruises siglato ad aprile 2026 e non ancora efficace).

Nei primi nove mesi del 2026 sono stati finalizzati **nuovi ordini** per **euro 9,7 miliardi**, pari a circa l'88% del target annuale di circa euro 11 miliardi indicato al Capital Markets Day a febbraio 2026.

Tra gli ordini di maggiore rilievo del periodo si distingue il contratto firmato il **24 settembre 2026** da **Orizzonte Sistemi Navali**, joint venture tra Fincantieri e Leonardo, con **OCCAR** per **due cacciatorpediniere DDX** di nuova generazione destinati alla Marina Militare italiana. L'accordo ha un valore complessivo per Fincantieri di circa **euro 1,8 miliardi**, di cui circa euro 800 milioni in opzione, e rappresenta un programma di particolare importanza strategica e industriale, capace di rafforzare ulteriormente il posizionamento del Gruppo nella Difesa navale ad alta tecnologia e che inizierà a contribuire ai ricavi del Gruppo già a partire dal **2027**.

Particolarmente significativo è stato inoltre lo sviluppo commerciale registrato nel corso del periodo nel settore delle **navi da crociera**, con importanti contratti già sottoscritti inclusi nel soft backlog ma non ancora efficaci al 30 settembre 2026. Il successivo passaggio al hard backlog è legato alle tempistiche necessarie per il perfezionamento dei relativi contratti di finanziamento; una volta divenuti efficaci, tali contratti entreranno nel portafoglio ordini, traducendosi in produzione e ricavi. Tali futuri flussi di ricavi beneficiano pertanto di una visibilità particolarmente elevata, sostenuta dall'altissimo tasso di conversione dal soft all'hard backlog storicamente osservato nel business Cruise.

La **Posizione finanziaria netta (PFN) adjusted**[3], a debito per **euro 730 milioni** al termine dei primi nove mesi del 2026, risulta in forte miglioramento rispetto al dato di fine 2025, pari a euro 1.311 milioni, e in ulteriore riduzione rispetto al primo semestre 2026, per effetto della generazione di cassa registrata nel periodo. Il **rapporto di indebitamento** (PFN adjusted/EBITDA LTM) è pari a circa **1,0x**, in significativo miglioramento rispetto al rapporto di 1,9x registrato al 31 dicembre 2025.

Escludendo l'effetto dell'aumento di capitale da circa euro 500 milioni, concluso con successo a febbraio 2026, la **PFN adjusted** risulterebbe comunque in miglioramento a **euro 1.208 milioni**, con un **rapporto di indebitamento** di **1,7x**. I proventi dell'aumento di capitale sono destinati integralmente al finanziamento delle acquisizioni nel business Underwater annunciate a luglio 2026, il cui perfezionamento non determina impatti sulla guidance 2026 relativa al rapporto **PFN adjusted/EBITDA**, mentre è atteso contribuire al miglioramento dei target di leverage previsti dal Piano Industriale per il **2028** e il **2030**.

In data **6 luglio 2026**, Fincantieri ha infatti annunciato accordi per l'acquisizione della maggioranza del capitale di **Next Geosolutions, WSense, Graal Tech e Defcomm**, con un esborso iniziale complessivo di circa **euro 600 milioni**. L'operazione consentirà al Gruppo di realizzare il primo operatore verticalmente

[2] Il soft backlog rappresenta il valore delle opzioni contrattuali, delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata non ancora riflesse nel carico di lavoro. Nell'ambito del settore della Difesa, relativamente al mercato italiano, sono rappresentati i programmi contenuti nel Documento Programmatico Pluriennale della Difesa; Fincantieri fa riferimento ad esso nell'informativa di bilancio per garantire la trasparenza nelle comunicazioni sui possibili impatti sui futuri livelli di ordini e di ricavi ad essi connessi

[3] Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance

integrato della subacquea, combinando competenze complementari lungo l'intera catena del valore e offrendo soluzioni end-to-end che integrano hardware e software, telecomunicazioni, mezzi subacquei e servizi, con significative opportunità di sviluppo commerciale, innovazione congiunta ed efficienze operative.

Su base pro-forma, nel 2026 il segmento **Underwater** raggiungerebbe ricavi pari a circa **euro 1,1 miliardi** e un EBITDA di circa **euro 220 milioni**, anticipando di quattro anni i target di crescita previsti per il 2030. In termini di creazione di valore per gli azionisti le acquisizioni sono altamente accrescitive del profilo economico-finanziario di Fincantieri con un aumento dell'EPS del 30% al 2028 e del 20% al 2030.

Opportunità e sviluppi strategici

Nuovi ordini e accordi strategici rafforzano le prospettive nel settore della Difesa

I nuovi ordini e gli accordi strategici comunicati nel corso del terzo trimestre 2026 avvicinano significativamente il Gruppo al target di circa **euro 5 miliardi di nuovi ordini nella Difesa** annunciato in occasione del Capital Markets Day di febbraio 2026.

In data **24 settembre 2026**, Orizzonte Sistemi Navali, joint venture tra Fincantieri e Leonardo, ha firmato con OCCAR un contratto che prevede per Fincantieri un valore di circa **euro 1,8 miliardi**, di cui circa euro 800 milioni in opzione, per lo sviluppo, la produzione, gli studi logistici e l'Initial In Service Support (ISS) di **due cacciatorpediniere DDX** di nuova generazione destinati alla Marina Militare italiana. Dotata di un cervello elettronico che rende la nave "pensante", la DDX concretizza il concetto di **Navis Sapiens** sviluppato da Fincantieri: una nave digitale capace di raccogliere, correlare e valorizzare in modo intelligente i dati generati da tutti i sistemi di bordo. Ciascuna unità sarà inoltre in grado di gestire in maniera integrata asset unmanned, quali droni sottomarini e di superficie, rafforzando le capacità di rilevamento, scoperta e protezione da minacce aeree, anche di tipo balistico, di superficie e sottomarine.

Il **28 settembre 2026**, inoltre, Fincantieri e **PT PAL Indonesia** hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding per definire il quadro di cooperazione relativo al futuro programma di ammodernamento della nave della Marina indonesiana **KRI SRIWIJAYA**, già Giuseppe Garibaldi.

In data **8 settembre 2026**, Italia e Grecia hanno firmato l'Accordo di attuazione per il trasferimento di due fregate **FREMM** alla Marina ellenica. Nel quadro dell'intesa, Fincantieri rivestirà un ruolo di primo piano nel percorso di trasferimento e nelle attività di supporto lungo l'intero ciclo di vita delle due unità, contribuendo inoltre al rafforzamento della collaborazione industriale con la Grecia. Il trasferimento delle due fregate FREMM alla Grecia prevede un conseguente ordine per due nuove FREMM Evo da parte della Marina Militare italiana.

Il **20 luglio 2026** è stato infine annunciato l'accordo tra i governi italiano e portoghese per l'acquisizione di **tre fregate FREMM EVO** destinate alla Marina portoghese, il cui ordine formale è atteso nelle prossime settimane.

Fincantieri accelera la crescita organica e inorganica nei sistemi Underwater e unmanned

Nel corso del 2026 Fincantieri ha proseguito il percorso di crescita nel dominio **Underwater**, combinando l'espansione organica delle attività con l'integrazione di nuove competenze e tecnologie.

Il **23 luglio 2026**, il Gruppo ha firmato con OCCAR un'integrazione contrattuale al programma **U212 NFS** del valore di circa **euro 317 milioni**, che amplia il perimetro delle attività affidate a Fincantieri attraverso l'integrazione di sistemi di contromisura sviluppati da WASS e il rafforzamento del supporto logistico; l'accordo consente inoltre di anticipare dal 2034 al 2032 la consegna della quarta unità, rendendo possibile, a partire dal 2029, la consegna di un sottomarino all'anno alla Marina Militare.

Sul fronte tecnologico, nell'ambito delle sperimentazioni operative **Task Force X – Central Mediterranean** di **luglio 2026**, Fincantieri NexTech ha dimostrato la piena efficacia della sua **Foundational Digital Platform**, validando un'architettura interoperabile che estende le capacità del Gruppo nell'Underwater attraverso l'integrazione di sensori e mezzi unmanned subacquei con piattaforme navali, sistemi di comando e controllo e reti terrestri e satellitari, abilitandone il coordinamento in uno scenario operativo multi-dominio e consolidando il posizionamento di Fincantieri come **Lead System Integrator**. In tale ambito sono stati impiegati i sistemi USV **"Raptor" di Defcomm** e UAV **"X-VTOL"**, l'**Underwater Management System (UMS)** per la gestione dei droni, il **Cyber Range** navale integrato nella Foundational Digital Platform e soluzioni software per la gestione della situational awareness, oltre a un insieme integrato di tecnologie e sistemi comprendente la connettività **Non Terrestrial Network (NTN)** 5G/satellitare in orbita MEO e LEO. Tra i risultati di maggiore rilievo si distingue inoltre l'impiego con successo di **OMEGA360**, il radar 4D digitale in banda X con copertura a 360 gradi sviluppato da Fincantieri per la scoperta, il tracciamento e la classificazione di minacce aeree e di superficie, con particolare riferimento ai sistemi unmanned.

In parallelo, la crescita per linee esterne amplia ulteriormente il perimetro delle capabilities del Gruppo: il **13 ottobre 2026**, è stata completata l'acquisizione di **Xtera Topco Limited**, leader nei sistemi "chiavi in mano" di telecomunicazioni sottomarine, attraverso la joint venture partecipata da Prysmian all'80% e da Fincantieri al 20%. L'ingresso di Xtera combina le competenze di quest'ultima nell'ingegneria ottica con l'esperienza di Fincantieri nell'integrazione di sistemi complessi e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche per il dominio underwater e la leadership di Prysmian nella produzione e installazione di cavi sottomarini. La strategicità del segmento è evidenziata dal consolidato rapporto del gruppo con Prysmian, la cui flotta è interamente costituita da navi costruite da Vard.

Infine, in data **27 luglio 2026**, nell'ambito dell'acquisizione di **Next Geosolutions Europe** annunciata il 6 luglio 2026, Fincantieri ha sottoscritto l'accordo con i soci esponenti del Top Management, che reinvestiranno oltre il 70% delle quote detenute e cederanno a Fincantieri, alla data di esecuzione, partecipazioni rappresentative del 4,13% del capitale sociale di NextGeo. L'operazione si inserisce nel progetto strategico per la creazione di un campione internazionale della subacquea, fondato sull'integrazione di competenze distintive, tecnologie e servizi lungo l'intera catena del valore.

Nuovi ordini rafforzano la visibilità e il posizionamento del Gruppo nei settori Cruise e Offshore

Nel corso del terzo trimestre 2026 Fincantieri ha consolidato la propria leadership nel settore delle **navi da crociera** e rafforzato il posizionamento nelle **navi di supporto offshore**, attraverso nuovi ordini che aumentano la profondità del carico di lavoro e valorizzano le competenze del Gruppo.

Il **7 luglio 2026**, Fincantieri ha firmato con **Marc-Henry Cruise Holdings LTD**, Joint Owner/Operator di **Four Seasons Yachts**, un contratto per una terza nave da crociera ultra-lusso, con consegna prevista nel 2031. L'accordo, soggetto a finanziamento e agli altri termini e condizioni tipici di tali contratti, è stato

definito “grande”, ossia di valore compreso tra **euro 500 milioni ed euro 1 miliardo**, e conferma il successo del programma avviato con Four Seasons I e la crescente domanda di esperienze di viaggio di lusso altamente personalizzate.

Il **20 agosto 2026**, Fincantieri e **Viking** hanno sottoscritto i contratti per due nuove navi da crociera, a seguito dell’esercizio delle opzioni annunciate nell’aprile 2025. Le unità saranno costruite ad Ancona e consegnate nel 2032; anche questo accordo, soggetto a finanziamento e ad altri termini e condizioni, è stato definito “grande” e porta a 28 il numero complessivo di navi comprese nella partnership tra i due Gruppi.

Nel settore Offshore, il **23 settembre 2026**, **Vard** ha firmato con l’operatore taiwanese **Dong Fang Offshore (DFO)** un contratto, del valore compreso tra circa **euro 66 milioni ed euro 75 milioni**, per la progettazione e costruzione di una **Commissioning Service Operation Vessel (CSOV)**. La nuova unità, la quinta che Vard realizzerà per DFO, sarà basata sul design VARD 439 e offrirà una piattaforma versatile per operazioni subacquee, installazione e manutenzione nell’eolico offshore, nonché posa e riparazione di cavi, rafforzando il ruolo di Vard a supporto dei mercati dell’eolico offshore.

Fincantieri, Poste Italiane e TIM insieme per una filiera nazionale della Physical AI

In data 11 novembre 2026, Fincantieri ha annunciato l’avvio di una **partnership strategica** con **Poste Italiane** e **TIM** per creare la prima filiera nazionale completa di **Physical AI**, finalizzata a integrare l’intelligenza artificiale industriale nei processi produttivi e ad accelerare l’adozione di automazione e robotica su scala industriale.

L'operazione risponde a quattro precise necessità industriali, economiche e sociali per l'Italia: consolidamento della leadership economica; superamento dei vincoli costruttivi e automazione; evoluzione del capitale umano e attrattività del lavoro; tutela del know-how tecnico.

L’iniziativa rappresenta una tappa fondamentale del progetto **“Fincantieri Ontology”**, pilastro operativo del Piano Industriale 2026-2030 “F4” (Fast Forward Further Future), e punta a unire le competenze e le infrastrutture tecnologiche dei tre partner per supportare la progettazione e la costruzione navale, sviluppare modelli in 4D e ottimizzare i flussi di lavoro mediante l’AI, attraverso un **ecosistema digitale protetto e sovrano**.

In sinergia con il progetto **“Navis Sapiens”**, dedicato alla gestione digitale dell’intero ciclo di vita della nave, la partnership mira a rafforzare la competitività della filiera manifatturiera italiana, tutelare il know-how industriale e valorizzare il capitale umano, favorendo l’integrazione tra competenze produttive e digitali.

Andamento dei settori

Ricavi e Proventi (euro/milioni)	**30.09.2026**	**30.09.2025**	**Variazione**
Shipbuilding	4.556	4.885	-6,7%
Offshore e Navi Speciali	1.124	1.041	8,0%
Underwater	531	386	37,6%
Sistemi, Componenti e Infrastrutture	1.037	927	11,9%
Altre attività e consolidamenti	(643)	(514)	-25,3%
Totale	**6.605**	**6.725**	**-1,8%**

I **Ricavi e proventi** dei primi nove mesi del 2026, si attestano a euro 6.605 milioni, in leggera flessione rispetto a quanto consuntivato al 30 settembre 2025 (euro 6.725 milioni), avendo quest'ultimo periodo beneficiato dell'acquisizione dell'ordine relativo a due unità PPA/MPCS per la Marina Militare indonesiana, con un significativo impatto sull'avanzamento del corrispondente periodo del 2025. L'andamento dei ricavi dei primi nove mesi del 2026 è coerente con le previsioni per l'esercizio 2026. Rispetto ai primi nove mesi del 2025, la riduzione dei ricavi dello Shipbuilding (-6,7%), dovuta alla componente one-off sopra riportata, è stata compensata dalla forte crescita organica dell'Underwater (+37,6%) e dal contributo positivo dei segmenti Offshore e Navi Speciali (+8,0%), e Sistemi, Componenti e Infrastrutture (+11,9%).

Al lordo delle elisioni intersettoriali sui ricavi, prevalentemente verso il business delle navi da crociera, Shipbuilding contribuisce per il 63% (68% nei primi nove mesi del 2025), Offshore e Navi speciali per il 16% (14% nei primi nove mesi del 2025), Underwater per il 7% (5% nei primi nove mesi del 2025) e Sistemi, Componenti e Infrastrutture per il 14% (13% nei primi nove mesi del 2025) sul totale ricavi e proventi di Gruppo. Le elisioni intersettoriali non hanno impatto sull'EBITDA di Gruppo.

Pur in presenza di volumi sostanzialmente invariati rispetto ai primi nove mesi del 2025, **l'EBITDA** ha evidenziato un aumento del 10,9%, passando da euro 461 milioni a euro 511 milioni, sostenuto dal contributo positivo di tutti i segmenti operativi del Gruppo. Il miglioramento della marginalità, in particolare del settore Shipbuilding, ha portato l'**EBITDA margin** di Gruppo al 7,7%, in netta crescita rispetto al 6,9% registrato nel periodo corrispondente del 2025 e in ulteriore progresso rispetto ai primi 6 mesi del 2026 (7,6%).

Nei primi nove mesi del 2026 il Gruppo ha registrato **nuovi ordini** per **euro 9.693 milioni** rispetto a euro 16.020 milioni del corrispondente periodo del 2025, con un **book-to-bill ratio** (ordini/ricavi) pari a **1,5x** (2,4x al 30 settembre 2025). Tale valore riflette gli ordini divenuti efficaci nel periodo e non include i contratti già siglati nel periodo, la cui efficacia è soggetta alle consuete condizioni di finanziamento.

Ordini (euro/milioni)	**30.09.2026**		**30.09.2025**	
	Importi	%	Importi	%
Fincantieri S.p.A.	7.518	78	14.465	90
Resto del Gruppo	2.175	22	1.555	10
Totale	**9.693**	**100**	**16.020**	**100**
Shipbuilding	7.322	76	14.558	91
Offshore e Navi speciali	1.210	12	964	6
Underwater	565	6	208	1
Sistemi, Componenti e Infrastrutture	968	10	746	5
Consolidamenti	(372)	(4)	(456)	(3)
Totale	**9.693**	**100**	**16.020**	**100**

Di seguito il totale delle navi consegnate e acquisite al termine del periodo.

Consegne e Ordini (numero di navi)	**30.09.2026**	**30.09.2025**	**Variazione**
Navi consegnate	19	19	-
Navi acquisite	12	21	(9)

Nella tabella che segue sono riportate le consegne effettuate nei primi nove mesi del 2026 e quelle previste nei prossimi anni per le unità in portafoglio per le principali aree di business, suddivise per anno.

(unità)	**9M 2026**	**4Q 2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**Oltre**	**Totale**(*)
Navi da crociera	6	2	5	6	4	5	14	**36**
Difesa	1	0	8	4	3	4	1	**20**
Offshore e Navi speciali	11	3	14	10	2	1	0	**30**
Underwater	1	0	0	0	1	1	2	**4**
Totale	**19**	**5**	**27**	**20**	**10**	**11**	**17**	**90**

(*) Numero delle unità in portafoglio per le principali aree di business al 30 settembre 2026

Il **carico di lavoro complessivo** del Gruppo al 30 settembre 2026 si attesta a **euro 72,6 miliardi**, di cui **euro 44,7 miliardi** di **backlog** (euro 41,1 miliardi al 31 dicembre 2025) ed **euro 27,9 miliardi** di **soft**

backlog (euro 22,1 miliardi al 31 dicembre 2025), con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto, al momento, fino al 2036.

Il **carico di lavoro complessivo e il backlog** garantiscono rispettivamente circa **7,9** e **4,9 anni di lavoro** se rapportati ai ricavi sviluppati nel 2025 (circa 6,9 e 4,5 anni al 31 dicembre 2025).

La composizione del backlog per settore è evidenziata nella tabella che segue.

Carico di lavoro complessivo (euro/milioni)	**30.09.2026**		**31.12.2025**	
	Importi	%	Importi	%
Fincantieri S.p.A.	38.258	86	34.919	85
Resto del Gruppo	6.450	14	6.176	15
Totale Backlog	**44.708**	**100**	**41.095**	**100**
Shipbuilding	37.062	83	33.873	82
Offshore e Navi speciali	2.358	5	2.140	5
Underwater	2.823	6	2.752	7
Sistemi, Componenti e Infrastrutture	3.235	7	3.164	8
Consolidamenti	(770)	(1)	(834)	(2)
Totale Backlog	**44.708**	**100**	**41.095**	**100**
Soft backlog(*)	**27.900**	**100**	**22.100**	**100**
Carico di lavoro complessivo(**)	**72.608**	**100**	**63.195**	**100**

(*) Il soft backlog rappresenta il valore delle opzioni contrattuali, delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata non ancora riflesse nel carico di lavoro. Nell'ambito del settore della Difesa, relativamente al mercato italiano, sono rappresentati i programmi contenuti nel Documento Programmatico Pluriennale della Difesa; Fincantieri fa riferimento ad esso nell'informativa di bilancio per garantire la trasparenza nelle comunicazioni sui possibili impatti sui futuri livelli di ordini e di ricavi ad essi connessi
(**) Somma di backlog e soft backlog

SHIPBUILDING

(euro/milioni)	30.09.2026	30.09.2025	Variazione
Ricavi e proventi(*)	4.556	4.885	-6,7%
EBITDA(1)	335	316	5,9%
EBITDA margin(*)(**)	7,3%	6,5%	0,8 p.p.
Ordini(*)	7.322	14.558	-49,7%
Navi consegnate (numero)	7	8	-1

(1) Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance
(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi
(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

Ricavi e proventi

I **ricavi** del settore Shipbuilding nei primi nove mesi del 2026 si attestano a **euro 4.556 milioni**, in diminuzione del 6,7% rispetto al periodo comparativo del 2025 (euro 4.885 milioni), e si riferiscono per euro 3.477 milioni al business delle **navi da crociera** (euro 3.188 milioni al 30 settembre 2025) e per euro 1.039 milioni al business delle **navi per la difesa** (euro 1.643 milioni al 30 settembre 2025). Il saldo residuo, pari a circa euro 40 milioni, è relativo alla quota generata dall'area di business Ship Interiors con clienti terzi (euro 54 milioni al 30 settembre 2025).

L'incremento del 9,1% dei ricavi nel **business delle navi da crociera** riflette l'evoluzione positiva dei prezzi, con ricavi che aumentano più che proporzionalmente rispetto ai volumi di produzione, ed è supportato dal backlog acquisito e dall'avanzamento dei programmi di costruzione, che garantiscono anche nel 2026 una solida visibilità e una leva operativa in ulteriore accelerazione.

L'area di **business delle navi per la Difesa** presenta una riduzione dei ricavi rispetto ai primi nove mesi del 2025, i quali avevano beneficiato dell'acquisizione dell'ordine relativo a due unità PPA/MPCS per la Marina Militare indonesiana, con un significativo impatto sul periodo. L'andamento dei ricavi del periodo riflette, inoltre, la rimodulazione dei programmi della US Navy, i cui ordini, incluso la costruzione di quattro unità del programma Medium Landing Ship (LSM), sono attesi nei prossimi mesi.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 30 settembre 2026 raggiunge **euro 335 milioni** (euro 316 milioni al 30 settembre 2025), in aumento del 5,9% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente, con il significativo miglioramento dell'**EBITDA margin**, che si attesta al **7,3%** (6,5% al 30 settembre 2025) grazie all'incremento della redditività nel settore delle navi da crociera, frutto sia di un'evoluzione favorevole dei prezzi sia delle iniziative di efficientamento intraprese dal Gruppo, e al contributo delle navi per la difesa, con progetti in costruzione a più alta marginalità.

Risultati operativi

Nei primi nove mesi del 2026 gli **ordini** acquisiti nel segmento Shipbuilding sono pari a circa **euro 7.322 milioni** e non considerano gli importanti contratti Cruise conclusi nel corso del periodo, e ancora non efficaci al 30 settembre 2026.

Per quanto riguarda il settore delle navi da crociera, nel corso del periodo sono divenuti efficaci gli ordini relativi a **un'unità** destinata a **Regent Seven Seas Cruises**, brand di Norwegian Cruise Line Holding (NCLH), alla **terza unità** per **Crystal Cruises**, a **due unità** per il brand **Aida Cruises** di Carnival Corporation & plc e a **due unità** per **Viking Cruises**.

Nei primi nove mesi dell'anno il Gruppo ha inoltre annunciato una serie di accordi relativi alla costruzione di **quattro unità per Viking Cruises**, alla **terza unità** della serie Four Seasons per Marc-Henry Cruise, joint owner/operator di **Four Seasons Yachts Holdings LTD**, a **tre navi da crociera** della classe Voyager per **Princess Cruises** e a **tre unità** destinate rispettivamente ai brand **Norwegian Cruise Line**, **Oceania Cruises** e **Regent Seven Seas Cruises** di NCLH. Tali accordi sono soggetti a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti.

Nel settore della **Difesa**, il Gruppo ha acquisito l'ordine per il primo dei **due cacciatorpediniere DDX** di nuova generazione destinati alla Marina Militare italiana, oggetto dell'accordo firmato in data **24 settembre 2026** da Orizzonte Sistemi Navali, joint venture tra Fincantieri e Leonardo, con OCCAR. Il valore complessivo dell'accordo per Fincantieri è pari a circa **euro 1,8 miliardi**, di cui circa euro 800 milioni in opzione relativi alla seconda unità DDX oggetto dell'accordo.

Inoltre, la controllata statunitense Fincantieri Marine Group (FMG), nell'ambito del riposizionamento industriale successivo alla revisione del programma Constellation, ha annunciato l'aggiudicazione del primo contratto della U.S. Navy nell'ambito del programma **Medium Landing Ship (LSM)**, per un valore iniziale di circa 30 milioni di dollari. L'accordo, relativo all'approvvigionamento di materiali e allo svolgimento delle attività di ingegneria per le prime quattro unità del programma, anticipa il futuro conferimento dei contratti di costruzione. L'assegnazione consente infatti l'immediato avvio delle attività propedeutiche alla preparazione industriale e produttiva della nuova classe. Il programma LSM, che prevede fino a 35 unità, rappresenta un elemento chiave per la U.S. Navy e il corpo dei Marines, supportando operazioni distribuite, mobilità costiera e un rapido dispiegamento delle forze in aree strategiche.

Sul mercato domestico, Fincantieri ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo strategico nel programma di rinnovamento della flotta della Marina Militare italiana, con un'integrazione al contratto del programma **Pattugliatori Polivalenti d'Altura (PPA)**, finalizzata all'upgrade delle unità della classe PPA dalle configurazioni Light e Light Plus alla configurazione Full Combat System, oltre all'introduzione di capacità avanzate nel dominio della difesa cyber. Gli interventi, coordinati da Fincantieri, riguarderanno sia le unità già consegnate sia quelle attualmente in fase di costruzione e allestimento, assicurando l'allineamento dell'intera classe PPA alla configurazione operativa più avanzata.

Consegne

Le consegne del periodo sono state:

- "Norwegian Luna", seconda unità della classe ampliata Prima Plus destinata a Norwegian Cruise Line Holdings Ltd., presso lo stabilimento di Marghera;
- "Four Seasons I", primo yacht da crociera ultra-lusso realizzato per Marc-Henry Cruise Holdings LTD, joint owner/operator di Four Seasons Yachts, presso il cantiere di Ancona;
- "Viking Mira", terza nave di una serie di unità da crociera commissionate da Viking, presso lo stabilimento di Ancona;

- “Mein Schiff Flow”, seconda di due navi da crociera della nuova classe InTUItion, alimentata dual-fuel (Gas Naturale Liquefatto - LNG e Marine Gas Oil - MGO) realizzata per TUI Cruises, joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises, presso il cantiere di Monfalcone;
- “Costanza I di Sicilia”, primo traghetto Ro-PAX per la Regione Siciliana, presso il cantiere di Palermo;
- “Explora III”, terza unità realizzata per Explora Journeys, il brand di viaggi oceanici di lusso del Gruppo MSC;
- “Domenico Millelire”, settima unità PPA - Multipurpose Combat Ship, per la Marina Militare italiana.

OFFSHORE E NAVI SPECIALI

(euro/milioni)	30.09.2026	30.09.2025	Variazione
Ricavi e proventi(*)	1.124	1.041	8,0%
EBITDA(1)	61	57	8,0%
EBITDA margin(*)(**)	5,4%	5,4%	0,0 p.p.
Ordini(*)	1.210	964	25,5%
Navi consegnate (numero)	11	11	-

(1) Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance
(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi
(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

Ricavi e proventi

Il settore Offshore e Navi speciali registra al 30 settembre 2026 **ricavi** pari a **euro 1.124 milioni**, in crescita del 8,0% rispetto al periodo comparativo del 2025, grazie all'avanzamento del carico di lavoro in portafoglio, relativo sia alle navi offshore e da lavoro, sia alla costruzione di sezioni di navi da crociera per il business cruise del Gruppo.

EBITDA

L'**EBITDA** del segmento è positivo per **euro 61 milioni** al 30 settembre 2026, in incremento del 8,0% rispetto al 30 settembre 2025 (euro 57 milioni), con un **EBITDA margin** pari al **5,4%**, in linea con l'andamento degli ultimi anni, nonostante il contesto altamente competitivo.

Risultati operativi

Nel corso dei primi nove mesi del 2026, gli **ordini** acquisiti nel segmento Offshore sono pari a **euro 1.210 milioni**, in aumento del 25,5% rispetto allo stesso periodo del 2025. Oltre agli ordini già comunicati nel primo semestre 2026, relativi a un'unità Fishery avanzata destinata alla società norvegese Rosund Drift AS e a una nave da ricerca per missioni in acque profonde commissionata dall'organizzazione statunitense Inkfish, nel corso del terzo trimestre VARD si è aggiudicata i contratti per la progettazione e costruzione di due unità multifunzione destinate a Trinity House e di una Commissioning Service Operation Vessel (CSOV) per la società asiatica Dong Fang Offshore.

Consegne

Le consegne del periodo sono state:

- 9 unità CSOV: destinate rispettivamente ai clienti Windward Offshore, Norwind Offshore, Purus Wind, Navigare Capital Partners, Cyan Renewables e Dong Fang Offshore;
- 1 unità Fishery per il cliente Havbryn;
- 1 unità Cable Layer per il cliente Toyo.

UNDERWATER

(euro/milioni)	30.09.2026	30.09.2025	Variazione
Ricavi e proventi(*)	531	386	37,6%
EBITDA(1)	93	67	40,1%
EBITDA margin(*)(**)	17,6%	17,3%	0,3 p.p.
Ordini(*)	565	208	171,1%
Navi consegnate (numero)	1	-	1

(1) Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance
(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi
(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

Ricavi e proventi

I **ricavi** del settore Underwater accelerano ulteriormente raggiungendo **euro 531 milioni** nei primi nove mesi del 2026, in incremento del 37,6% rispetto al dato del 30 settembre 2025 (euro 386 milioni), con il positivo contributo legato all'avanzamento sulle commesse del programma U212 NFS relativa ai sottomarini per la Marina Militare italiana, e alla solida crescita del business delle controllate WASS Submarine Systems e Remazel Engineering.

EBITDA

L'**EBITDA** del settore aumenta del 40,1% a **euro 93 milioni** al 30 settembre 2026, con un **EBITDA margin** pari al **17,6%** che consolida la marginalità a premio del settore della subacquea.

Risultati operativi

Gli **ordini acquisiti** ammontano a **euro 565 milioni** nei primi nove mesi del 2026, in crescita del 171,1% rispetto al 30 settembre 2025 (euro 208 milioni).

Nel periodo, **WASS Submarine Systems** ha consolidato il proprio posizionamento internazionale grazie al contratto, non ancora efficace, per la fornitura di siluri leggeri MU90 alla Royal Saudi Naval Force, il più rilevante nella storia di WASS. Nel terzo trimestre, il Gruppo ha inoltre firmato **un'integrazione contrattuale al programma U212 NFS** (Near Future Submarine), relativo alla fornitura di quattro sottomarini di nuova generazione, che il Gruppo sta realizzando per la Marina Militare presso il Cantiere Integrato di Muggiano. L'accordo**,** del valore di circa **euro 317 milioni**, amplia il perimetro delle attività affidate a Fincantieri nell'ambito del programma, prevedendo da un lato l'introduzione di nuove capacità tecnologiche attraverso l'integrazione di sistemi di contromisura sviluppati da WASS e dall'altro un rafforzamento delle attività di supporto logistico finalizzate ad assicurare nel tempo la piena efficienza e disponibilità operativa delle unità.

Nel periodo Fincantieri ha inoltre consegnato alla Marina Militare italiana, presso il cantiere di Palermo, l'Offshore Support Vessel (OSV) **"Tritone"**. L'unità, realizzata da VARD e successivamente adeguata alle esigenze operative della Marina, amplia le capacità nazionali a supporto delle attività nella dimensione subacquea.

SISTEMI, COMPONENTI E INFRASTRUTTURE

(euro/milioni)	30.09.2026	30.09.2025	Variazione
Totale del settore			
Ricavi e proventi(*)	1.037	927	11,9%
EBITDA(1)	70	68	1,8%
EBITDA margin(*)(**)	6,7%	7,4%	-0,7 p.p.
Ordini(*)	968	746	29,8%
Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali			
Ricavi e proventi(*)	342	315	8,6%
verso altri settori del gruppo	*256*	*221*	*16,0%*
EBITDA(1)	23	17	34,1%
EBITDA margin(*)(**)	6,7%	5,4%	1,3 p.p.
Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici			
Ricavi e proventi(*)	237	198	19,7%
verso altri settori del gruppo	*107*	*93*	*15,2%*
EBITDA(1)	26	28	-4,5%
EBITDA margin(*)(**)	11,1%	14,0%	-2,9 p.p.
Polo Infrastrutture			
Ricavi e proventi(*)	457	416	10,0%
verso altri settori del gruppo	*49*	*22*	*121,3%*
EBITDA(1)	27	29	-6,4%
EBITDA margin(*)(**)	6,0%	7,1%	-1,1 p.p.

(1) Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance
(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi
(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

Ricavi e proventi

I **ricavi** del settore Sistemi, Componenti e Infrastrutture al 30 settembre 2026 raggiungono **euro 1.037 milioni**, in aumento del 11,9% rispetto al periodo corrispondente del 2025. Il risultato riflette il **contributo positivo di tutti i poli**, con **ricavi** in incremento annuo rispettivamente del 8,6% nel **Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali**, del 19,7% nel **Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici** e del 10,0% nel **Polo Infrastrutture**.

EBITDA

L'**EBITDA** del settore al 30 settembre 2026 è positivo per **euro 70 milioni** (euro 68 milioni al 30 settembre 2025). In particolare, l'EBITDA del **Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali** si attesta a euro 23 milioni, in

crescita del 34,1% rispetto ai primi nove mesi del 2025; l'EBITDA del **Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici** ammonta a euro 26 milioni (-4,5%), mentre il **Polo Infrastrutture** registra un EBITDA pari a euro 27 milioni (-6,4%). L'EBITDA margin del settore Sistemi, Componenti e Infrastrutture si attesta al 6,7%, al 30 settembre 2026.

ALTRE ATTIVITÀ

(euro/milioni)	30.09.2026	30.09.2025	Variazione
Ricavi e proventi(*)	2	2	21,8%
EBITDA(1)	(47)	(46)	-2,0%
EBITDA margin(**)	n.a	n.a	-

n.a. non applicabile
(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi
(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore
(1) Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance

Le Altre attività includono principalmente i costi sostenuti dalla Capogruppo per le attività di indirizzo, controllo e coordinamento che non sono allocati agli altri settori.

Dati patrimoniali

30.09.2025(1)	(euro/milioni)	30.09.2026	31.12.2025(1)
2.917	**Capitale immobilizzato netto**	**3.205**	**2.909**
1.094	Rimanenze di magazzino e acconti	1.205	1.041
1.010	Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	706	1.236
773	Crediti commerciali	762	599
(3.224)	Debiti commerciali	(3.475)	(3.501)
(222)	Fondi per rischi e oneri diversi	(255)	(238)
104	Altre attività e passività correnti	346	229
(465)	**Capitale di esercizio netto**	**(711)**	**(634)**
-	**Attività destinate alla vendita**	**-**	**23**
2.452	**Capitale investito netto**	**2.494**	**2.298**
1.569	**Posizione finanziaria netta adjusted**	**730**	**1.311**

(1) Si segnala che a partire dal 1° gennaio 2026 la configurazione della struttura patrimoniale consolidata riclassificata riflette la riclassifica dei crediti finanziari non correnti nella Posizione finanziaria netta adjusted

Il **Capitale immobilizzato netto** è pari a euro 3.205 milioni al 30 settembre 2026, in aumento di euro 296 milioni rispetto al 31 dicembre 2025 (euro 2.909 milioni). La variazione è principalmente riconducibile agli investimenti del periodo in Immobili, impianti e macchinari, nonché all'incremento dei Diritti d'uso e all'aumento del fair value dei derivati di copertura.

Il **Capitale di esercizio netto** risulta negativo per euro 711 milioni (negativo per euro 634 milioni al 31 dicembre 2025). Le principali variazioni hanno riguardato: i) la riduzione dei Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti (euro 530 milioni), parzialmente compensata dall'aumento dei Crediti commerciali (euro 163 milioni), quale effetto delle consegne cruise effettuate nel corso del periodo, dei maggiori incassi di anticipi su nuovi contratti cruise e degli incassi derivanti dalla ridefinizione del Programma Constellation concordata con la U.S. Navy, ii) l'incremento delle Rimanenze di magazzino e acconti (euro 164 milioni), dovuto a maggiori anticipi erogati nel periodo su forniture prevalentemente destinate al business cruise e iii) l'aumento delle Altre attività e passività correnti (euro 117 milioni).

La **PFN adjusted**[4] è a debito per **euro 730 milioni** al termine dei primi nove mesi 2026, in forte miglioramento rispetto al dato di fine 2025, pari a euro 1.311 milioni. Escludendo l'effetto dell'aumento di capitale da circa euro 500 milioni concluso a febbraio 2026, la PFN adjusted risulterebbe in miglioramento a **euro 1.208 milioni**, per effetto della generazione di cassa registrata nel periodo.

[4] La PFN adjusted include i crediti finanziari non correnti pari a euro 555 milioni al 30 settembre 2026 (euro 561 milioni al 31 dicembre 2025 ed euro 79 milioni al 30 settembre 2025). Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance

Business outlook ed evoluzione prevedibile della gestione

La cantieristica navale ad alta complessità sta attraversando una fase espansiva strutturale, nonostante il contesto globale sia attraversato da forti incertezze geopolitiche. Questa dinamica è alimentata da un lato dall'incremento degli investimenti nel settore della difesa navale e della sicurezza dei mari e dall'altro dalla crescita secolare nel settore delle navi da crociera.

Nel settore della **Difesa**, il programma per i due cacciatorpediniere DDX di nuova generazione destinati alla Marina Militare italiana, del valore complessivo per Fincantieri di circa euro 1,8 miliardi, contribuirà progressivamente ai ricavi del Gruppo già a partire dal 2027.

Il Gruppo prevede inoltre nei prossimi mesi di finalizzare alcuni importanti ordini che includono programmi per la Marina Militare italiana (tra cui la Logistic Support Ship e l'avvio del programma Joint Maritime Multi Mission System − J3MS), un programma di lifecycle management in Medio Oriente, oltre all'avvio del programma LSM per la U.S. Navy. Per quest'ultimo è già stato firmato un primo ordine del valore di 30 milioni di dollari, propedeutico ai successivi contratti di costruzione delle prime quattro unità.

Si prevede infine la finalizzazione di ulteriori importanti contratti con alcune marine estere per la fornitura di unità di superficie, tra cui fregate FREMM EVO. In tale contesto, in data 20 luglio 2026, i governi di Italia e Portogallo hanno annunciato la firma di un accordo per l'acquisizione di tre fregate FREMM EVO destinate alla marina portoghese.

L'export potrebbe trovare ulteriore trazione anche dalla domanda proveniente dai quadranti del Medio Oriente e del sud-est asiatico e dalla spinta verso l'integrazione delle nuove tecnologie nelle piattaforme navali tradizionali.

In ambito **Cruise** la forte crescita nel mercato del turismo da crociera, testimoniata anche dai solidi risultati economico-finanziari registrati dai principali armatori del settore nei primi nove mesi del 2026, ulteriormente supportati dai dati relativi alle prenotazioni per il 2027, rafforza la posizione di Fincantieri con una persistente saturazione dei cantieri, l'allungamento della visibilità del backlog, un'evoluzione favorevole dei prezzi, oltre che a un progressivo miglioramento dei termini di pagamento. Una parte significativa degli accordi siglati nei primi nove mesi del 2026, ancora non efficaci e attualmente inclusi nel soft backlog, è attesa diventare efficace nel corso dell'anno.

Nel segmento dell'**Underwater** prosegue la crescita dei ricavi del Gruppo nel 2026, con un importante contributo atteso dagli ordini record conclusi dalla controllata WASS Submarine Systems, tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026.

In ambito Underwater Fincantieri ha siglato un'integrazione contrattuale al programma U212 NFS (Near Future Submarine), comprendente nuove tecnologie e servizi di supporto relativi alla fornitura dei quattro sottomarini di nuova generazione per la Marina Militare.

Nel comparto **Offshore**, il mercato si colloca in una fase di normalizzazione dopo un ciclo di forte espansione. Si confermano tuttavia le previsioni di una crescita della domanda di unità CSOV/SOV nel medio periodo, sostenuta dal fabbisogno di manutenzione delle infrastrutture e dalla ripresa selettiva degli investimenti offshore. È atteso inoltre il proseguimento del trend di espansione della domanda di unità ad alta flessibilità operativa in grado di servire diversi segmenti del mercato, come rappresentato dagli ordini

acquisiti nell'anno. La domanda di navi posacavi potrebbe essere ulteriormente favorita dall'espansione degli investimenti nel settore dei cavi di telecomunicazione sottomarini.

In coerenza con le direttrici del Piano Industriale 2026-2030 e facendo leva sull'aumento di capitale di circa euro 500 milioni completato nel mese di febbraio 2026, il Gruppo ha annunciato a luglio 2026 un programma di quattro acquisizioni strategiche, che rafforzano il posizionamento del Gruppo quale campione internazionale della subacquea verticalmente integrato. Le acquisizioni consentono a Fincantieri di creare il primo ecosistema sottomarino pienamente integrato d'Europa: una piattaforma in grado di operare, connettere, proteggere e governare il dominio sottomarino, combinando servizi, veicoli autonomi, sensori, sistemi di comunicazione, sistemi di difesa e piattaforme strategiche in un'unica capacità industriale. Si prevede che tali acquisizioni generino effetti economici rilevanti a partire dal prossimo anno, ipotizzando il closing delle operazioni nei primi mesi del 2027.

Per quanto concerne l'attuale scenario geopolitico, non si prevedono impatti significativi sull'esercizio 2026 dalla crisi in corso in Medio Oriente e dalle conseguenti tensioni sui mercati energetici e sulle filiere di approvvigionamento. Ciò anche grazie all'utilizzo da parte del Gruppo di strumenti di copertura di natura sia commerciale sia finanziaria, che consentono di mitigare gli effetti della volatilità dei principali fattori esogeni di costo nel breve-medio periodo.

I positivi risultati dei primi nove mesi dell'anno permettono a Fincantieri di migliorare la guidance 2026 per l'EBITDA e il rapporto di indebitamento (PFN adjusted / EBITDA), a valle dei target già rivisti in occasione della pubblicazione dei risultati 1Q 2026 e rispetto a quanto comunicato nel Capital Markets Day di febbraio 2026. Nello specifico, per il 2026 si prevedono ricavi a euro 9,3-9,4 miliardi, un EBITDA tra euro 715 milioni ed euro 725 milioni (da euro 700-710 milioni) e un utile netto tra euro 140 milioni ed euro 180 milioni.

Sul fronte finanziario, infine, il rapporto di indebitamento è atteso a circa 1,7x (1,0x includendo l'aumento di capitale completato a febbraio 2026), in miglioramento rispetto alla guidance fornita durante il Capital Markets Day di febbraio 2026 (pari a circa 2,0x e 1,3x, rispettivamente escludendo e includendo l'aumento di capitale completato a febbraio 2026).

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Felice Bonavolontà dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che l'informativa contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *

Per gli eventi significativi occorsi nel periodo e successivamente al 30 settembre 2026, si rimanda ai comunicati stampa disponibili al sito internet della Società (www.fincantieri.com).

Il presente comunicato stampa è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonché sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Investor Relations" e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato eMarket STORAGE www.emarketstorage.com.

* * *

DISCLAIMER

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società, i dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. si riserva di comunicare eventuali variazioni delle informazioni e dati previsionali nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

* * *

I risultati 9M 2026 saranno illustrati alla comunità finanziaria durante una conference call che si svolgerà il 12 novembre 2026, alle ore 16.30 CET.
Per partecipare alla conferenza occorrerà collegarsi con le seguenti modalità:
Accesso al servizio di audio webcast attraverso il seguente link.
Diamond Pass: accesso con pre-registrazione e PIN personale al seguente link.
Collegamento telefonico tramite operatore:
Italia +39 028020911
Regno Unito +44 1212818004
Stati Uniti +1 7187058796
*Hong Kong +852 58080984 poi digitare *0*
Browser HD Audio Connection
Le slide di presentazione saranno rese disponibili alla pagina web www.fincantieri.com, sezione Investor Relations.

* * *

Fincantieri è uno dei principali complessi cantieristici al mondo, l'unico attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia. È leader nella costruzione di unità da crociera, unità per la difesa e navi da lavoro offshore. Il Gruppo si distingue per la sua lunga esperienza nello sviluppo di soluzioni subacquee, grazie alla sua struttura industriale integrata in grado di gestire e coordinare tutte le attività legate ai settori civili, della difesa e dual use, oltre che di presidiare i mercati ed internalizzare tecnologie distintive ad alto valore aggiunto. Fincantieri è inoltre leader nell'innovazione sostenibile e nella digitalizzazione del comparto navalmeccanico, essendo attiva nel campo dei sistemi navali meccatronici, elettronici e digitali, della cybersecurity, dell'intelligenza artificiale e delle soluzioni di arredamento navale e dell'offerta di servizi post-vendita, quali il supporto logistico e l'assistenza alle flotte in servizio.
Con oltre 230 anni di storia e più di 7.000 navi costruite, Fincantieri è un player globale con una rete produttiva che comprende 18 cantieri navali in tutto il mondo e oltre 24.000 lavoratori diretti; mantiene il proprio know-how e i centri direzionali in Italia, dove impiega oltre 13.000 dipendenti e attiva circa 90.000 posti di lavoro.

www.fincantieri.com

* * *

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il management di Fincantieri valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di business anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA, nella configurazione monitorata dal Gruppo, è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti (si veda schema di conto economico consolidato riclassificato, riportato nella sezione di commento ai risultati economico finanziari di Gruppo); la configurazione di EBITDA adottata dal Gruppo potrebbe non essere omogenea con quella adottata da altre società.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

EBITDA: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi: accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi per danni da amianto; oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti; altri oneri o proventi estranei alla gestione ordinaria.

Capitale immobilizzato netto: è pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci: Attività immateriali, Diritti d'uso, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni, Attività finanziarie non correnti e Altre attività (incluso il fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti) al netto del Fondo benefici ai dipendenti.

Capitale di esercizio netto: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi e oneri diversi, Altre attività e passività correnti (inclusi i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti).

Capitale investito netto: è calcolato come somma tra il Capitale immobilizzato netto, il Capitale di esercizio netto e le Attività destinate alla vendita.

Posizione finanziaria netta adjusted include: Indebitamento finanziario corrente netto: disponibilità liquide, attività finanziarie correnti, debito finanziario corrente e la parte corrente dei finanziamenti non correnti; Indebitamento finanziario non corrente netto: debiti finanziari non correnti, strumenti di debito e crediti finanziari non correnti.

Rapporto Posizione finanziaria netta adjusted/EBITDA LTM: tale indicatore è calcolato dal Gruppo come rapporto tra Posizione finanziaria netta adjusted e EBITDA (su base 12 mesi, 1 ottobre – 30 settembre).

Ricavi e proventi: sono pari alla somma dei Ricavi della gestione e Altri ricavi e proventi.

FINCANTIERI

Press Office	Investor Relations
Tel. +39 040 3192111	Tel. +39 040 3192111
press.office@fincantieri.it	investor.relations@fincantieri.it